

Studio Tecnico Professionale Geometra ALESSANDRO AGOSTINI

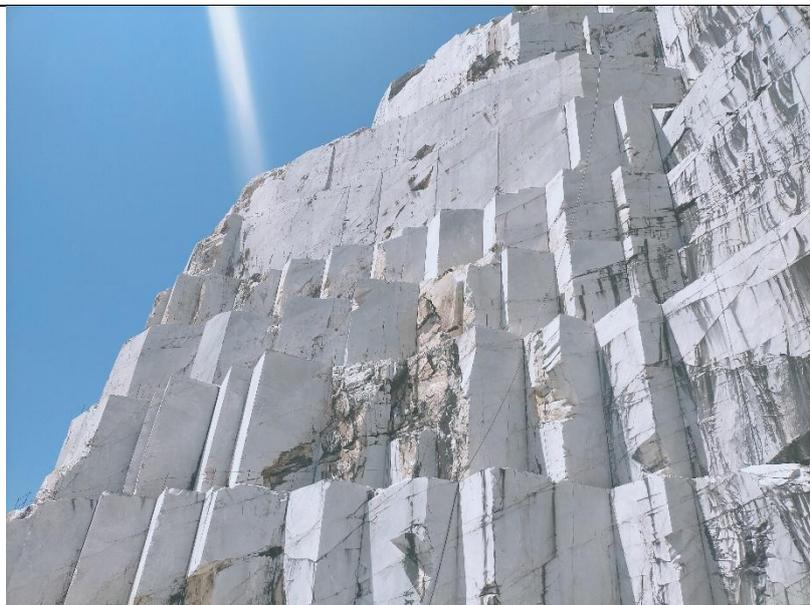
Via A. Manzoni n°4a Carrara 54033 (MS) - Tel.058571980 - Cell.3493943153 - e-mail geo.ago@tin.it - PEC alessandro.agostini1@geopec.it
- P.I. 01004720452 C.F. GST LSN 65 S 24 B832 Y. Iscritto al Collegio dei Geometri di Massa Carrara al n°961 - Iscritto all' Associazione dei Direttori e Progettisti di Cava di Carrara. Iscritto Collegialmente alla Geo Sicur. Associazione Geometri per la Sicurezza.
Assicurazione Professionale CATTOLICA Assicurazioni n° 6527765

Ing. Claudia Chiappino
Miniere e Cave
Progetti
Ricerca
Energie
Sviluppo
Ambiente & Sicurezza

Corso Emilia 38 - 10152 TORINO
tel. 347 - 25 39 794
E-mail:
claudiachiappino@rocketmail.com
E-mail certificata:
claudia.chiappino@ingpec.eu
C.F. CHPCLD70C53L219S - P.IVA 10394030018



MARMO CANALONI S.r.l.
CAVA N°131 "CAMPANELLA PIRINEA"
BACINO DI COLONNATA - COMUNE DI CARRARA (MS)
Maggio 2025



INTEGRAZIONI – richiesta del 28.04.25 Comune di Carrara
Settore 8 Ambiente e Marmo – 8.3 Servizi Ambientali

In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta dall'Ufficio Marmo del Comune di Carrara in riferimento all'istanza **prot. N. 0032529 del 28.04.25** si riscontra come segue:

1. Area in disponibilità della cava e le aree in disponibilità temporanea

Si allega la Tavola progettuale TAV 2bis "Aree attive e pertinenze", che sostituisce la TAV 2.

La cava 131 si sviluppa nell'area catastale N.C.T. del comune di Carrara:

- Foglio 23 – Mappali NN. 25, 26, 27, 28, 29
- Foglio 28 - Mappale N. 3

per un totale di 70.632 mq, totalmente in concessione.

2. Modalità di gestione delle acque meteoriche, del detrito e degli impianti:

In merito alla richiesta in oggetto, si è integrata la Relazione Tecnica Illustrativa con il paragrafo 13 "AREE DI COMUNE GESTIONE TRA LE CAVE NN° 131 – 136", al fine di chiarire come le due cave siano adiacenti, strettamente connesse nelle operatività e comunque della stessa azienda.

Contestualmente si sono riviste le seguenti Tavole progettuali:

- TAV 3bis "Stato attuale" (sostituisce TAV 3)
- TAV 4bis "Stato finale" (sostituisce TAV 4)
- TAV 5bis "Sezioni e volumi" (sostituisce TAV 5)

Nella cui legenda è indicata la presenza degli elementi oggetto di comune gestione.

3. La stabilità dei fronti, con particolare riferimento ai ravaneti di diverse classificazioni (artt. 31-32 NTA PABE Scheda 15) e alle aree dei "Crinali da tutelare" (art. 8 NTA PABE Scheda 15) mediante apposito studio;

In considerazione delle prescrizioni commi 4 e 5 **dell'art.31** delle NTA PABE:

4. Le aree indicate con la sigla R2 nelle Tavole del Q.P., sono ravaneti soggetti a tutela per la funzione di immagazzinamento idraulico e possono essere oggetto di opere oppure essere rimossi solo previa approvazione di un progetto di compensazione idraulica che può prevedere anche il riposizionamento in sicurezza in aree limitrofe del materiale detritico costituente il ravaneto ad esclusione della frazione più fine.

5. Per le nuove autorizzazioni che riguardano aree in cui siano presenti ravaneti R2 dovrà essere presentato uno studio sulla stabilità dei ravaneti tutelati che confermi la stabilità del deposito o individui gli eventuali interventi di messa in sicurezza.

- Per il punto 4, si sottolinea che il progetto NON prevede rimozione di detrito in aree tutelate R2, dunque la capacità di immagazzinamento idraulico del ravaneto stesso resterà invariata.
- Per il punto 5, lo studio di stabilità del ravaneto R2 è sviluppato lungo le sezioni rappresentative F-F' e G-G' (vedi TAV progettuali allegate); si specifica che lo stato attuale e quello di progetto coincidono, dunque la verifica sarà unica.

E per quanto riguarda il comma 5 **dell'art. 8** NTA PABE:

5. Al fine di assicurare la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive previste nel PABE, ai sensi dell'art. 17, comma 13, della Disciplina del PIT-PPR, la previsione di nuove attività estrattive, la riattivazione di cave dismesse, gli ampliamenti e le varianti di attività esistenti non devono interferire in modo significativo con i seguenti elementi paesaggistici di cui alle tavole del Q.P. da preservare e valorizzare:

a1) emergenze geologiche;

a2) le grotte;

a3) le sorgenti;

b1) le cave storiche;

b2) le antiche vie di lizza e i piani inclinati;

b3) gli edifici e i manufatti di valore;

b4) i percorsi storici;

b5) i sentieri della rete escursionistica toscana;

c) i crinali e le vette da tutelare.

Circa la tutela dei crinali (c), si sottolinea che l'attività estrattiva prevista NON interferirà con questi in un intorno considerato significativo, visto che la coltivazione avverrà a distanza considerevole e comunque in continuità con i progetti precedenti, andando ad interessare aree già attive limitandosi ad un approfondimento.

Pertanto, il relativo studio di stabilità dei fronti di scavo, previsto al comma 7 lettera c) dello stesso art. 8 non si rende necessario.

4. Eventuali interferenze con i sistemi carsici ipogei (art. 33 NTA PABE Scheda 15) mediante apposito studio

Art. 33 Limiti generali per le attività estrattive

...

4. Nell'area Morfotipo Dorsale Carbonatica (DOC) individuata con apposito simbolo grafico nelle tavole del Q.P è vietata l'apertura di nuove cave e l'ampliamento di quelle esistenti che possano interferire con i sistemi carsici ipogei. L'eventuale ampliamento delle attività esistenti dovrà comunque avvenire in continuità con le aree già escavate.

Circa la tutela dei sistemi carsici ipogei, si sottolinea che nell'area in oggetto storicamente non vi è mai stata evidenza della loro presenza - situazione tra l'altro confermata nella Scheda 15 del PABE - dunque l'attività estrattiva prevista NON interferirà in alcun modo con questi.

Ad ogni modo, il piano presentato non è relativo ad una nuova cava, né un ampliamento della cava esistente, in quanto il piano prevede che i limiti di coincidano con quelli delle precedenti autorizzazioni, in riferimento all'accorpamento delle cave NN° 131 e 132.

Si allega in calce un estratto di mappa relativa all'area in oggetto, con individuazione della DOC.

